



PROGRAMMA ELETTORALE COALIZIONE DI CENTRO DESTRA PER FILIPPO BOSCAGLI SINDACO

AI CITTADINI DEL COMUNE DI LECCO

UNITI DALLA COMUNITÀ, AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Lecco, per come la conosciamo oggi, nasce e cresce sulla cultura del lavoro, il valore della famiglia, l'importanza dell'educazione, in un contesto paesaggistico impagabile, caratterizzato da un'identità peculiare per ogni singolo rione e da un tessuto sociale associativo unico.

Una città straordinaria, capace di unire la bellezza del suo lago e delle sue montagne con la forza della sua comunità, fatta di persone laboriose, associazioni vive e imprese dinamiche.

La cultura del lavoro, dal settore manifatturiero ai servizi e al commercio, ha costruito un tessuto economico sano, che nei decenni è stato anche il primo elemento di una durevole integrazione in città. Le famiglie sono state il primo perno di una grande comunità, arrivando addirittura a creare in autonomia servizi per l'infanzia come le scuole materne, da sempre patrimonio educativo per la città. Ogni rione, ogni piccola realtà locale, ha visto nascere molteplici associazioni che hanno accompagnato la crescita dei nostri ragazzi, che fossero gli oratori o l'inestimabile patrimonio di associazioni sportive.

In questi ultimi anni, però, qualcosa si è rotto. Il dialogo interno alla comunità lecchese e tra le istituzioni, che aveva permesso con il "Sistema Lecco" di costruire la città che per anni abbiamo conosciuto, si è interrotto. I cittadini raccontano le stesse preoccupazioni: una viabilità ormai fuori controllo, un peggioramento evidente della sicurezza, spazi pubblici sempre meno curati, una città sempre più lontana dai bisogni concreti delle famiglie, dei giovani e degli anziani, e una qualità della vita che può e deve migliorare. La vita quotidiana lecchese è andata per troppo tempo logorandosi.

Questo programma nasce proprio da qui: dall'ascolto, dal dialogo e dall'azione. Dall'ascolto dei rioni, delle realtà associative, delle attività economiche e di tutti quei lecchesi che chiedono un cambiamento concreto, fatto non di promesse ma di risultati. Dal dialogo, in uno scambio di idee e proposte con chi ama la città. Dall'azione, perché dopo ascolto e proposte serve una sintesi che risponda ai desideri, ai bisogni, alle richieste e ai sogni dei lecchesi.

Sono loro che animano e che rendono vitale questa città. Sono loro che ogni giorno costruiscono risposte concrete ai bisogni reali e contribuiscono a generare opportunità e futuro.

Una buona amministrazione deve riconoscere questo patrimonio e lavorare in un'ottica di sussidiarietà: ascoltare le realtà del territorio, coinvolgerle nei processi decisionali e sostenerle quando sviluppano iniziative utili alla comunità.

Il nostro obiettivo è chiaro: rendere Lecco una città più vivibile, sicura, attrattiva e capace di crescere, senza perdere la propria identità. Una città che sappia valorizzare il proprio patrimonio naturale e culturale, sostenere il lavoro e le imprese, investire nei servizi e offrire opportunità reali alle nuove generazioni.

Crediamo in un'amministrazione presente, concreta, trasparente e responsabile. Una guida capace di decidere ma soprattutto di ascoltare e costruire insieme ai cittadini il futuro della città. Una città verso cui vogliamo assumerci l'impegno concreto di invertire la rotta dopo anni di aumenti generalizzati, con l'obiettivo di ridurre progressivamente tasse e tariffe e alleggerire il peso su famiglie e imprese.

Guardiamo Lecco perché merita un futuro diverso. E insieme, sotto la guida del nostro candidato Sindaco Filippo Boscagli, possiamo costruirlo.

SISTEMA LECCO: UN PATTO TRA ISTITUZIONI PER IL FUTURO DELLA CITTA'

Lecco ha già dimostrato in passato che, quando le istituzioni lavorano insieme, i risultati arrivano. Quando Comune di Lecco, Provincia di Lecco e Regione Lombardia fanno squadra, si sbloccano opere, arrivano risorse e si costruisce sviluppo vero.

Per questo vogliamo rilanciare con forza il "Sistema Lecco", basato su collaborazione, concretezza e obiettivi condivisi.

- Regia unica sui grandi progetti: infrastrutture, viabilità, scuole e turismo devono seguire una visione condivisa, evitando interventi frammentati.
- Promozione integrata del territorio: valorizzare Lecco, il suo lago e le sue montagne con una strategia comune, più forte e riconoscibile.
- Attrazione di risorse e investimenti: presentarsi come sistema compatto per intercettare fondi regionali, nazionali ed europei.

CENTRO E RIONI: CUORI PULSANTI DELLA CITTA'

Il centro e i rioni sono il cuore pulsante della città di Lecco: due realtà diverse ma profondamente connesse, che devono crescere insieme in modo equilibrato e armonioso. Il nostro obiettivo è costruire una città più vivibile e inclusiva, in cui il centro torni ad essere attrattivo, dinamico e sicuro, senza dimenticare il valore e le esigenze dei rioni.

Vogliamo un centro vivo e accogliente, capace di sostenere il commercio locale, valorizzare gli spazi pubblici, promuovere eventi culturali e offrire occasioni di incontro e socialità per cittadini e visitatori. Allo stesso tempo, i rioni devono essere riconosciuti come veri custodi dell'identità lecchese: interverremo con piani concreti di manutenzione su strade, marciapiedi, illuminazione e verde pubblico, garantendo maggiore vivibilità attraverso sicurezza e decoro. Rafforzeremo i servizi di prossimità e sosterranno le realtà associative, sportive e sociali che rendono vivi i quartieri.

In questo quadro, il commercio di vicinato rappresenta una componente strutturale del sistema urbano, non solo sotto il profilo economico, ma anche in relazione alla qualità dello spazio pubblico, alla coesione sociale e al presidio diffuso del territorio. I negozi di prossimità svolgono una funzione strategica assimilabile a vere e proprie infrastrutture sociali urbane: generano relazioni, attivano dinamiche di prossimità, garantiscono presenza continua nello spazio pubblico e contribuiscono in modo significativo alla sicurezza percepita e reale dei quartieri.

Nel contesto policentrico di Lecco, articolato in rioni, il sistema del commercio locale assume un ruolo determinante nel mantenere l'equilibrio tra centro e quartieri, contribuendo alla vitalità urbana diffusa. Tuttavia, negli ultimi anni si è registrata una progressiva fragilità del commercio di vicinato, dovuta alla concorrenza dei grandi poli commerciali, alla trasformazione delle abitudini di consumo e alle difficoltà di sostenibilità economica. La riduzione della presenza commerciale nei quartieri ha comportato una perdita di presidio urbano, con ricadute dirette sulla qualità dello spazio pubblico e sulla percezione di sicurezza.

Per questo è necessario riconoscere e rafforzare il commercio di prossimità come elemento strategico delle politiche urbane, integrando le politiche economiche con quelle di sicurezza, servizi e rigenerazione urbana. L'obiettivo è costruire una rete diffusa di presidi commerciali e sociali nei rioni, capace di rafforzare la coesione urbana, migliorare la sicurezza e garantire servizi di prossimità ai cittadini.

Centro e rioni non sono alternativi, ma complementari: solo investendo su entrambi potremo costruire una città più forte, più unita e più vicina alle persone.

Le nostre proposte concrete:

- Riorganizzazione complessiva degli uffici comunali, che immaginiamo collocati nel comparto di Via Marco d'Oggiono, già individuato e per il cui acquisto la comunità lecchese ha investito risorse significative ormai sei anni fa. La presenza di una sede centrale efficiente sarà il risultato di una visione strategica e di un'analisi strutturata sia dei bisogni di Lecco, sia dei dipendenti comunali che ogni giorno lavorano per la nostra città, e non una scelta dettata da mire immobilistiche o emergenze e criticità legate alla sicurezza degli edifici, come avvenuto con questa amministrazione uscente.
- Istituzione del Consigliere di Quartiere, un consigliere comunale dotato di specifica delega da parte del Sindaco, in grado di raccogliere, coordinare e rappresentare in modo strutturato le esigenze e le criticità del proprio rione, rafforzando il collegamento tra amministrazione e territorio.
- Rafforzamento della piattaforma segnalazioni: miglioreremo e semplificheremo gli strumenti digitali esistenti per raccogliere segnalazioni e richieste, garantendo tempi certi di risposta e maggiore trasparenza nelle procedure. L'obiettivo è rendere ogni cittadino protagonista nella cura e nello sviluppo della propria città.
- Rete dei negozi di prossimità: favoriremo una rete strutturata di esercizi commerciali distribuiti nei rioni, riconosciuti come presidi urbani e sociali attraverso mappature territoriali e il riconoscimento del loro ruolo strategico nella vita di quartiere.
- Servizi di prossimità e welfare urbano diffuso: promuoveremo l'attivazione di servizi a domicilio e di supporto alle fasce più fragili, integrando il commercio locale con le politiche sociali e con figure di presidio civico, per costruire una rete di assistenza di quartiere.

- Sostegno economico mirato: Potenzieremo l'ufficio bandi per aiutare operatori, associazioni e attività che svolgono una funzione sociale e di presidio urbano, sostenendo in particolare le iniziative legate ai servizi di prossimità e alla coesione sociale.
- Realizzazione della Casa delle Associazioni, inteso come intervento strategico di rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico finalizzato alla creazione di uno spazio condiviso per il tessuto associativo locale. L'iniziativa si configura come un dispositivo di integrazione tra politiche abitative, servizi e coesione sociale, capace di rafforzare le reti territoriali, attivare nuove forme di collaborazione e contribuire alla vitalità e presidio degli ambiti urbani.

Con questo approccio, vogliamo costruire una città più vicina alle persone, dove centro e rioni collaborano e crescono insieme, garantendo a Lecco bellezza, sicurezza, vivibilità per tutti.

VIABILITÀ E MOBILITÀ: UN PIANO PER UNA LECCO PIÙ SCORREVOLE ED EFFICIENTE

Lecco sta vivendo una situazione critica sul fronte della viabilità. Cantieri mal gestiti, un traffico sempre più intenso e la mancanza di alternative efficienti penalizzano cittadini, lavoratori e turisti. È necessario un cambiamento radicale per garantire una mobilità fluida, sicura e sostenibile.

È necessario inoltre prevedere un piano viabilistico integrato e lungimirante, che metta davvero tutti i Lecchesi sullo stesso piano, rispettando e facilitando le diverse scelte di mobilità. Questo significa garantire spostamenti agevoli e sicuri per chi utilizza l'auto, offrendo percorsi chiari, parcheggi accessibili e una gestione ordinata del traffico; allo stesso tempo assicurare un Trasporto Pubblico Locale efficiente, capillare e puntuale, in grado di servire tutti i quartieri e collegare i principali punti della città; e valorizzare la mobilità dolce, con percorsi pedonali protetti, piste ciclabili sicure e zone a traffico moderato, così da incentivare scelte sostenibili e rispettose dell'ambiente.

È inoltre fondamentale affrontare il tema della sosta in città: abbiamo sempre criticato la scelta dell'amministrazione uscente di togliere centinaia di parcheggi a Lecco senza garantire alternative valide.

Il nostro approccio si distingue quindi nettamente da chi ha amministrato fino ad oggi, che ha spesso demonizzato gli automobilisti e privilegiato un'unica forma di mobilità, creando conflitti e disagi tra cittadini con esigenze diverse. Noi crediamo invece in una visione equilibrata e inclusiva: ogni lecchese deve poter scegliere liberamente come muoversi, senza sentirsi penalizzato o escluso.

Solo con questo approccio condiviso e rispettoso di tutti possiamo costruire una città ordinata, sicura, funzionale e vivibile, dove la mobilità diventa uno strumento di benessere e di coesione per l'intera comunità. Questo a partire dall'immediata riapertura senza fasce orarie del ponte Azzone Visconti.

Di seguito le nostre proposte per risolvere i problemi di viabilità e costruire una città all'altezza delle sue potenzialità.

1. Pianificazione strategica dei cantieri

- Coordinamento e programmazione: Creare un piano integrato per gestire i cantieri in maniera più efficiente, evitando sovrapposizioni e limitando i disagi per i cittadini.
- Trasparenza e comunicazione: Informare puntualmente la cittadinanza sui tempi e sull'avanzamento dei lavori, utilizzando app e piattaforme digitali per aggiornamenti in tempo reale e non tramite la newsletter del Sindaco.
- Monitoraggio continuo: Verificare il rispetto dei tempi di consegna e penalizzare le ditte inadempienti.

2. Viabilità alternativa e gestione delle emergenze

- Potenziamento delle strade secondarie: Ristrutturare le vie alternative e periferiche per decongestionare il traffico principale, specialmente durante emergenze o lavori straordinari.
- Piano di emergenza traffico: Istituire un centro di controllo per gestire in modo rapido ed efficace gli incidenti, con deviazioni ben segnalate e operatori pronti a intervenire.

3. Gestione intelligente del traffico

- Semafori intelligenti: Installare sistemi di regolazione del traffico basati su sensori che adeguino i tempi semaforici al flusso di veicoli in tempo reale.
- App per la viabilità: Creare un app comunale che fornisca informazioni in tempo reale su traffico, deviazioni e percorsi alternativi.
- ZTL dinamiche: Rivedere le zone a traffico limitato, adattandole agli orari e alle necessità dei cittadini, con permessi speciali per chi risiede o lavora in città.

4. Piano Parcheggi e intermodalità

- Potenziamento del sistema della sosta, mediante lo sviluppo di parcheggi multipiano in punti strategici della città e nei principali ambiti di accesso ai flussi turistici, con particolare attenzione alle aree a maggiore pressione come il lungolago, al fine di migliorare l'organizzazione della mobilità e ridurre l'impatto del traffico nei contesti sensibili. Parallelamente, si intende favorire il riuso del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di riconversione funzionale in box e autorimesse private, contribuendo a ridurre la pressione della sosta su spazio pubblico e a ottimizzare l'utilizzo degli immobili esistenti.
- Digitalizzazione dei parcheggi: Implementare sistemi digitali per il pagamento e la prenotazione dei parcheggi, riducendo i tempi di ricerca e sosta.
- Recupero di spazi inutilizzati: Riqualficare aree abbandonate per creare parcheggi temporanei o permanenti.
- Prima mezz'ora gratuita per i residenti: introdurre la possibilità di sosta gratuita per i residenti nella prima mezz'ora negli stalli a pagamento, come misura di supporto alla mobilità di prossimità e alle piccole commissioni quotidiane, favorendo una gestione più flessibile e sostenibile degli spostamenti urbani.

5. Trasporto pubblico efficiente e competitivo

- Rilancio del trasporto pubblico locale: Incrementare la frequenza dei bus e creare nuove linee per collegare meglio i quartieri e i comuni limitrofi, anche grazie alla presenza, in qualità di socio, all'interno dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale.
- Integrazione dei trasporti: Collaborare con Regione Lombardia per incrementare i collegamenti ferroviari e ridurre il traffico di auto verso il centro città, visto il successo della gestione del mese olimpico.

6. Mobilità dolce

- Piste ciclabili sicure e collegate: Realizzare un vero sistema di piste ciclabili integrato che consenta spostamenti rapidi e sicuri senza interferire con il traffico automobilistico. Il grande progetto della nostra amministrazione sarà quello della ciclopedonale sul ponte della ferrovia di Pescarenico.
- Zone pedonali estese: Ampliare le aree pedonali nel centro storico e nei quartieri strategici, garantendo accessi controllati e spazi per il parcheggio.
- Rafforzare l'utilizzo della mobilità con la creazione di piste ciclopedonali connesse con i comuni confinanti con la supervisione dell'Ente Provincia per una mobilità effettiva, sicura con spazi adeguati e interconnessa.

7. Ponte Kennedy – riapertura seconda corsia in uscita

- Avviare un'analisi puntuale e trasparente delle varianti progettuali legate agli interventi di Acinque Energy Greenway, finalizzata a individuare in tempi rapidi costi, soluzioni tecniche e tempistiche per il ripristino della seconda corsia in uscita da Lecco. L'intervento dovrà essere definito con chiarezza nelle responsabilità, prevedendo che progettazione e costi siano in capo alla società gestrice del teleriscaldamento, in coerenza con i lavori che hanno comportato le attuali modifiche alla viabilità del ponte.

8. Infrastrutture per il futuro

- Avviare un'analisi approfondita e oggettiva dei flussi di traffico e della mobilità cittadina, finalizzata a individuare – senza pregiudizi – la soluzione più efficace per realizzare una nuova uscita da Lecco. L'obiettivo è progettare un'infrastruttura realmente utile a decongestionare il traffico, basata su dati, esigenze concrete e interesse pubblico, non su scelte dettate da logiche personali ma sui bisogni reali della città.
- Il nuovo Hub dei pullman è una decisione strategica per la mobilità di Lecco. Proprio per questo non può essere calata dall'alto, ma deve nascere da un confronto vero con la città. Sospenderemo gli iter di esproprio previsti per la realizzazione del nuovo HUB di via Balicco e avvieremo un percorso aperto con cittadini, pendolari, commercianti e categorie economiche per valutare insieme le possibili soluzioni, a partire dall'utilizzo di Piazza Sassi, e ogni ipotesi di localizzazione sarà accompagnata da dati chiari: impatto su traffico, accessibilità, commercio e qualità urbana.
- Prendendo a riferimento il progetto di Regione Lombardia per il collegamento con Aeroporto di Milano-Bergamo Orio al Serio, avvieremo interlocuzioni concrete con tutti gli enti e gli organismi competenti per sviluppare ulteriori collegamenti efficienti tra Lecco e gli aeroporti

milanesi. Un percorso serio e credibile, basato su pianificazione e collaborazione istituzionale, lontano da promesse irrealizzabili e slogan come “Lecco-Milano in 30 minuti”.

Con un’amministrazione capace e determinata, Lecco può diventare una città più vivibile, moderna e connessa. La viabilità non è solo una questione tecnica, ma una sfida che riguarda la qualità della vita di tutti noi. Siamo pronti a trasformare Lecco in una città in movimento!

CONTROLLO DEL TERRITORIO: UN PIANO PER UNA LECCO SICURA

La sicurezza è una delle condizioni fondamentali per una buona qualità della vita. Non coincide solo con l’assenza di reati, ma riguarda la vivibilità complessiva degli spazi.

Garantire la sicurezza significa quindi custodire la dignità della persona e creare le condizioni per una vita sociale più serena.

Negli ultimi anni a Lecco è cresciuto un sentimento di paura. Alcuni episodi avvenuti anche in pieno centro, come risse e aggressioni, hanno contribuito ad alimentare un clima di preoccupazione che non può essere ignorato.

Lecco deve tornare a essere un luogo dove i cittadini si sentano protetti e liberi di vivere serenamente. Per farlo, è necessario adottare un piano organico che metta al centro la prevenzione, il controllo del territorio e la collaborazione tra le istituzioni a tutti i livelli.

Lecco merita una politica che non lasci spazio al crimine e al degrado. Con un’amministrazione forte, determinata e capace, la nostra città potrà finalmente voltare pagina e diventare un modello di sicurezza e qualità della vita.

Ecco le nostre proposte per fare tornare Lecco una città sicura:

1. Più presidio del territorio

- Potenziare gli organici delle forze di polizia locali al fine di aumentare la presenza di pattuglie sulle strade, sia nel centro che nei rioni e nelle aree sensibili.
- Rafforzare il controllo del territorio attraverso presidi mobili della Polizia Locale e pattugliamenti mirati garantendo una presenza visibile e costante.
- Istituire il “vigile di quartiere”, una figura di riferimento costante per i cittadini, capace di ascoltare e agire sui problemi specifici di ogni area.
- Rafforzare la collaborazione con le forze dell’ordine per operazioni mirate contro la criminalità organizzata e i reati predatori.

2. Tecnologia al servizio della sicurezza

- Installare nuove telecamere di sorveglianza ad alta definizione nei punti strategici della città, con rafforzamento del sistema di monitoraggio centralizzato attivo 24/7.
- Potenziare l’illuminazione pubblica in tutte le aree urbane, con particolare attenzione a quelle periferiche e meno frequentate.

3. Un piano integrato tra Comune, Regione e Governo

- Creare un tavolo permanente sulla sicurezza tra amministrazione comunale, Regione Lombardia e Ministero dell'Interno per pianificare azioni coordinate e garantire risorse adeguate.
- Promuovere protocolli d'intesa per la gestione delle emergenze e la prevenzione del crimine.

4. Prevenzione e inclusione

- Avviare campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini per costruire una cultura della legalità e del rispetto reciproco.
- Promuovere politiche sociali mirate a prevenire fenomeni di emarginazione che spesso sfociano in comportamenti devianti.

5. Zero tolleranza per il degrado urbano

- Interventi rapidi per contrastare occupazioni abusive, vandalismo e degrado delle aree pubbliche.
- Incentivare iniziative di riqualificazione urbana per restituire decoro e vitalità ai quartieri più colpiti.

6. Introduzione di strade sicure

- Istituire l'immediata attivazione del presidio "strade sicure" come a Como, Bergamo e Monza con il presidio dell'Esercito presso la Stazione di Lecco e con un presidio mobile sul lungolago, Piazza Cappuccini - Viale Turati e presso l'Isolago.

7. Istituire il protocollo per la vigilanza privata

- Istituire il protocollo per l'attivazione del presidio di vigilanza privata nelle ore notturne con un presidio delle aree di maggiore rischio - vigilanza pubblica e vigilanza privata devono collaborare per la sicurezza dei cittadini. La sicurezza è un diritto! La Città di Lecco deve ritornare ad essere un posto sicuro per cittadini, famiglie, anziani, ragazzi e turisti.

DECORO URBANO: UN PROGRAMMA PER UNA CITTA' VIVIBILE

Per noi l'attenzione al decoro urbano è uno degli strumenti fondamentali per migliorare la qualità della vita dei lecchesi; deve essere promosso attraverso azioni concrete, misurabili e coerenti con il contesto urbano, sociale ed economico di Lecco.

Una città curata è una città che si prende cura delle persone.

Il degrado, al contrario, indebolisce la fiducia nella convivenza civile. Per questo vogliamo prenderci cura degli spazi pubblici. Vogliamo che Lecco sia più pulita e più accogliente per tutti i cittadini.

- Nuovi spazi di aggregazione all'aperto: creeremo aree destinate a tutti i lecchesi, soggette a manutenzione regolare e a controlli costanti, per garantire sicurezza e fruibilità nel tempo,

non come avvenuto negli ultimi anni con aree nuove ma cadute nel degrado come il Parco Kennedy.

- Decoro urbano costante: interventi rapidi contro il degrado, muri imbrattati, problemi di illuminazione pubblica e arredo urbano danneggiato, anche tramite la collaborazione tra Ente pubblico e residenti nei rioni.
- Revisione della pubblicità stradale verticale ed eliminazione degli impianti irregolari e abusivi.
- Oltre alla pulizia ordinaria di strade e spazi pubblici, vanno previsti interventi aggiuntivi nei periodi di maggiore afflusso e in occasione di eventi.
- Coinvolgimento dei cittadini: favoriremo programmi di adozione di aree verdi, attività di volontariato per la pulizia dei quartieri e iniziative per promuovere comportamenti responsabili.

Lecco ha un patrimonio straordinario, tra lago, montagne e rioni: vogliamo valorizzarlo creando spazi curati, sicuri e vivibili, connessi al territorio e realmente accessibili tutti.

1. Parchi curati e sicuri

- Manutenzione costante e qualità urbana: attuazione di un piano di manutenzione programmata per tutti i parchi cittadini, con interventi regolari su verde, arredi e giochi.
- Realizzazione di zone relax per anziani, percorsi salute e aree cani attrezzate.
- Maggiore sicurezza e fruibilità: potenziamento dell'illuminazione, installazione di sistemi di videosorveglianza nelle aree più sensibili e incremento dei controlli.
- Pulizia costante, cestini adeguati e campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti.

2. Verde come luogo di comunità

- Promozione di eventi nei parchi: cinema all'aperto, attività sportive, iniziative culturali e momenti di aggregazione.
- Installazione di Wi-Fi gratuito nelle principali aree verdi per favorire studio, lavoro e socialità.
- Sostegno a orti urbani e progetti educativi legati all'ambiente, coinvolgendo scuole e giovani.
- Giardini di quartiere condivisi: creazione Spazi autogestiti dai cittadini con il supporto del Comune.
- Verde verticale su edifici degradati: Facciate verdi come soluzione estetica, ambientale e termoisolante su edifici pubblici e privati, con incentivi fiscali per i proprietari.
- Adozione degli spazi verdi: Scuole, associazioni, famiglie e imprese possono adottare aiuole, aree verdi e viali, garantendone la cura in cambio di visibilità e riconoscimento civico.

AMBIENTE: NON UNO SLOGAN, MA UN OBIETTIVO CONCRETO

Siamo contrari a un ambientalismo integralista e ideologico, fatto di principi astratti e interventi calati dall'alto, che non tengono conto della realtà della nostra città e che spesso non producono benefici concreti per i cittadini.

Crediamo in un modello di sviluppo sostenibile che metta in relazione, in modo equilibrato, la tutela delle risorse naturali con le esigenze economiche, sociali e urbane della città. La sostenibilità non

può essere un concetto astratto, ma deve rispondere ai bisogni reali della comunità lecchese, oggi e nel futuro.

La sostenibilità ambientale si concretizza attraverso interventi mirati e integrati, tra cui:

- efficientamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.
- promozione di una viabilità efficiente e sostenibile nella realtà locale.
- riduzione dei rifiuti e sviluppo di pratiche di economia circolare.
- Rifiuti e riciclo: potenzieremo la raccolta differenziata, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli orari di raccolta, promuoveremo campagne di sensibilizzazione e adotteremo nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale.

1. Patto per la sostenibilità locale

Un elemento qualificante della nostra proposta è la costruzione di un Patto per la sostenibilità locale, che coinvolga attivamente le realtà produttive ed economiche del territorio.

L'obiettivo è attivare un percorso condiviso tra amministrazione, imprese e comunità, finalizzato alla realizzazione di interventi ambientali concreti e mirati, capaci di aumentare la sostenibilità complessiva della città.

Attraverso questo patto sarà possibile:

- promuovere buone pratiche ambientali nel sistema produttivo.
- incentivare interventi di efficientamento energetico.
- ridurre gli impatti ambientali.

La sostenibilità non si impone: si costruisce. E si costruisce insieme, con responsabilità e concretezza.

2. Tutela della Salute

Valutazione dei rischi epidemiologici legati agli impianti di riscaldamento: effettuare un approfondito studio tecnico-scientifico sui potenziali rischi sanitari connessi alla collocazione delle due ciminiere del sistema di teleriscaldamento, con particolare attenzione all'impatto sulla qualità dell'aria e sulla salute dei residenti delle aree limitrofe, garantendo piena trasparenza dei dati e il coinvolgimento degli enti competenti in materia ambientale e sanitaria.

WELFARE: ASCOLTO E VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

Il sistema di welfare locale necessita di una profonda revisione culturale e operativa. Troppo spesso i servizi sociali sono pensati esclusivamente per rispondere all'emergenza o alla fragilità estrema. Questa visione, pur necessaria, è insufficiente per costruire una società coesa, resiliente e giusta.

Il principio di sussidiarietà è fondamentale per mantenere un equilibrio corretto tra individuo, società civile e istituzioni pubbliche. Esso afferma che l'iniziativa di persone, famiglie e associazioni non deve essere sostituita dallo Stato, ma sostenuta e valorizzata. La scelta dell'attuale amministrazione di legare tramite convenzioni e burocrazia le realtà sociali già attive sul territorio rischia però di limitarne la libertà e la capacità di rispondere ai bisogni reali.

È tempo di costruire un sistema di welfare equo, partecipativo e realmente vicino ai bisogni della comunità, in cui il protagonismo dei cittadini, la forza dei legami sociali e la libertà delle opere sociali restino centrali.

Allo stesso tempo, è necessario promuovere un modello più trasparente, coordinato e orientato ai bisogni reali, capace di valorizzare il contributo di tutti i soggetti del territorio e di rafforzare qualità, continuità dei servizi e sostegno alle persone più fragili attraverso un'azione pubblica attenta ed efficace.

Il welfare non è solo un modello amministrativo, ma una visione politica: quella di chi non assiste soltanto, ma abilita, coinvolge e costruisce società che non delega, ma si prende cura. Dove il comune non è solo ente erogatore, ma compagno di strada. Dove la giustizia sociale non si misura solo in assistenza, ma in opportunità condivise.

1. Servizi per le famiglie e i giovani

La nostra comunità vuole crescere, vuole includere, vuole dare valore alle persone. Fare politiche sociali significa sostenere i progetti di vita delle persone, accompagnarle mentre costruiscono autonomia, dignità, possibilità. Significa mettere al centro ciò che conta davvero: la libertà delle persone di immaginare e realizzare un domani migliore.

E in questo cammino, un ruolo fondamentale lo ha la famiglia, primo motore di ogni crescita sociale ed economica. Quando una famiglia sta bene, quando riesce a educare, assistere, formare, crescere i propri figli, tutta la comunità diventa più forte. Per questo vogliamo una città che sostiene e valorizza, non che ostacola. Per cambiare davvero il volto del welfare dobbiamo fare rete, costruire alleanze, unire energie: professionisti, istituzioni, volontari, associazioni, cittadini. Ognuno ha un pezzo importante da portare.

Ecco le nostre proposte:

- Mappare i bisogni sociali per quartiere e attivare presidi territoriali mirati a misura delle persone semplificando l'accesso ai servizi, anche attraverso una informazione adeguata.
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale delle politiche attivate.
- Sostenere la creazione di "Case della Comunità" come luoghi di incontro e servizi integrati.
- Riconoscendo il patrimonio costituito dalla rete di scuole per l'infanzia paritarie posizionate in ogni rione e l'eccellenza della loro attività educativa e del sostegno alle famiglie, verrà rinnovata la Convenzione con l'Associazione delle scuole dell'infanzia paritarie secondo criteri concordati con l'Associazione stessa e in base alle reali necessità ivi compresa l'opportunità dell'abbattimento dei costi dei centri estivi che favoriscono la conciliazione con l'attività lavorativa dei Lecchesi.
- Progetto Educatori di Strada: Saranno attivati, in collaborazione con associazioni, parrocchie e realtà già presenti sul territorio, percorsi di formazione di figure educative qualificate - anche valorizzando giovani che hanno già compiuto un positivo percorso di integrazione - capaci di operare nei contesti informali (strade, parchi, piazze) nei quali emergono situazioni di fragilità. Questi educatori avranno il compito di costruire relazioni di fiducia con adolescenti e giovani, intercettare precocemente situazioni di disagio, offrire occasioni

educative, sportive e ricreative alternative e favorire percorsi di responsabilizzazione e protagonismo giovanile.

- Sostegno al sistema educativo: promuovere il pieno riconoscimento professionale ed economico degli educatori, il cui contributo è essenziale nei contesti scolastici e nei servizi alla persona, garantendo condizioni retributive adeguate e dignitose, oggi ancora insufficienti rispetto al costo della vita.
- Rimodulare un'offerta dei servizi con uno studio dei tempi e degli orari (es. ingressi e uscite scolastiche) tali da corrispondere alle esigenze di chi vive con bambini, persone disabili o anziani, anche in dialogo con il sistema sanitario locale, consentendo anche una conciliazione famiglia/lavoro/bisogno.
- Creazione Sportello di orientamento: Fornire un servizio, in raccordo con l'ente Provincia nell'ambito delle competenze comunali, che possa offrire, soprattutto per migranti e studenti stranieri, supporto su aspetti fondamentali come Lavoro, documentazioni e Casa a chi entra a far parte della nostra comunità. Perché la vera integrazione si fa con il lavoro.
- Attivare, anche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi della leva civica e i progetti di alternanza scuola-lavoro (PCTO), un servizio dedicato al supporto delle fasce più anziane nell'utilizzo dei servizi digitali (SPID, prenotazioni sanitarie, pagamenti online, accesso ai portali pubblici). Un presidio di prossimità che unisce inclusione e solidarietà tra generazioni, per garantire a tutti pari accesso ai servizi e accompagnare la transizione digitale della comunità.

2. Potenziare le politiche di tutela e cura della non autosufficienza, caregiver familiari e sostenere i "progetti di vita".

Con il progetto di vita rendiamo davvero protagonista la persona, con i suoi desideri e non solo con i suoi bisogni. Gli enti e i servizi dovranno attivare ciò che il progetto di vita prevede. La sfida adesso è quella della conoscenza degli strumenti e della formazione.

L'obiettivo è superare la logica degli interventi frammentati e considerare la persona non come semplice "utente", ma come individuo con bisogni, aspirazioni e potenzialità proprie.

Si tratta quindi di un atto di pianificazione nel tempo, che coinvolge istituzioni, famiglia e comunità per creare condizioni favorevoli alla piena partecipazione della persona con disabilità, che sia vera, concreta e non solo sulla carta.

L'assistenza domiciliare dovrebbe essere il più possibile capillare, con l'obiettivo di consentire alla persona disabile e/o anziana parzialmente autosufficiente di restare nel proprio contesto sociale e familiare, ma ciò significa dare un supporto e sostegno concreto alla famiglia ed ai caregiver che non possono e non devono essere lasciati soli.

Occorre promuovere maggior integrazione tra famiglie, medici di medicina generale, servizi sociali e strutture sociosanitarie e associazioni specifiche di genitori con figli disabili.

Crediamo in una città realmente inclusiva, dove ogni persona con disabilità e/o fragilità possa trovare ascolto, opportunità e partecipazione piena alla vita sociale. L'inclusione non è un obiettivo settoriale, ma un principio trasversale che deve permeare tutte le politiche pubbliche, dall'educazione alla mobilità, dal lavoro alla cultura, dalle infrastrutture allo sport.

3. Una rete di solidarietà locale

Coinvolgimento delle parrocchie e delle associazioni: favorire una collaborazione attiva tra il Comune, le realtà religiose e il mondo del volontariato per creare una rete capillare di aiuto sul territorio. Sosterremo concretamente il ruolo decisivo delle realtà sociali locali — associazioni,

cooperative, parrocchie e volontariato — valorizzando i percorsi educativi e le relazioni che rendono possibile una vera integrazione.

ISTRUZIONE: UNA RETE EDUCATIVA PER LA CITTÀ

Costruiremo un raccordo stabile e positivo con tutte le realtà scolastiche cittadine — comunali, statali e paritarie — sostenendone le progettualità senza alcuna discriminazione, in un’ottica di collaborazione e valorizzazione reciproca.

Il Piano per il Diritto allo Studio sarà lo strumento centrale di questo impegno: non solo supporto economico, ma una vera politica educativa che garantisca pari opportunità, inclusione, sostegno alle fragilità e valorizzazione del merito, con particolare attenzione agli studenti e alle famiglie che vivono maggiori difficoltà e allo sviluppo di progetti di Educazione civica, sul rispetto delle donne e delle regole di condotta.

Sarà verificato il servizio mensa, con attenzione alla qualità, alla varietà e all’equilibrio dei pasti, che dovranno essere sani ma anche graditi ai bambini, per ridurre sprechi e migliorare il servizio.

Interverremo sugli edifici scolastici e sulle palestre, con interventi di adeguamento e una migliore razionalizzazione degli spazi, per rispondere in modo più efficiente ai bisogni delle scuole e delle attività sportive.

Garantiremo un sostegno educativo completo e continuativo agli studenti con disabilità, assicurando servizi adeguati, personale qualificato e percorsi personalizzati. L’obiettivo è favorire la piena inclusione scolastica e sociale, valorizzando le potenzialità di ogni studente e supportando concretamente le famiglie.

GIOVANI: IL FUTURO AL CENTRO DELLA NOSTRA CITTÀ’

Lecco ha bisogno di crescere e, per farlo, deve dare priorità alle nuove generazioni. Vogliamo un Comune che metta i giovani al centro, creando spazi accessibili, inclusivi e vivi, dove studiare, lavorare, esprimersi e costruire comunità. Gli spazi non sono solo luoghi fisici: rappresentano opportunità, relazioni e crescita.

1. Spazi pubblici per i giovani

Recuperare e creare luoghi di aggregazione moderni e accessibili: riqualificazione di edifici comunali inutilizzati e realizzazione di centri giovanili multifunzionali, con aperture serali e nei fine settimana.

2. Valorizzazione realtà educative

Sostenere tutte le realtà educative esistenti sul territorio. Riconosciamo l’importanza fondamentale del lavoro di insegnanti, educatori e collaboratori che si dedicano alla formazione delle nuove generazioni. Per questo valorizzeremo e sosterranno tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, oratori, campi estivi e ai progetti educativi comunitari fornendo risorse, semplificazione burocratica e riconoscimento concreto al loro ruolo insostituibile.

3. Incentivazione imprenditoria giovanile

Incentivare l'imprenditoria giovanile significa dare fiducia e opportunità concrete ai nostri giovani. Vogliamo sostenere chi ha idee, talento e voglia di mettersi in gioco, creando condizioni favorevoli per trasformare un progetto in un'impresa. Prevederemo agevolazioni fiscali mirate per le nuove attività avviate da giovani, insieme a sportelli dedicati che offrano orientamento, supporto burocratico e accesso a finanziamenti e bandi, in collaborazione con le associazioni di Categoria ed enti preposti.

L'obiettivo è chiaro: trattenere i giovani sul territorio, valorizzarne le competenze e costruire nuove opportunità di lavoro e crescita per tutta la comunità.

4. Politecnico di Lecco e integrazione con la città

Costruire un rapporto strutturato e continuativo tra il Politecnico di Milano – Polo di Lecco e la città significa integrare pienamente la popolazione universitaria nella vita lecchese, favorendo collaborazione con imprese, istituzioni e realtà associative, e valorizzando gli studenti come risorsa strategica per innovazione, crescita economica e vitalità sociale del territorio.

Il Politecnico, insieme al CNR, ai laboratori e ai centri di ricerca già presenti, ha già reso Lecco un punto di riferimento. Ma serve uno scatto in avanti: vogliamo trasformare l'area della Piccola in un vero distretto dell'innovazione, capace di ospitare ricerca (ad esempio in ambito sportivo e riabilitativo), incubare nuove startup e attrarre investimenti.

Un progetto che guarda al modello delle grandi trasformazioni urbane come Expo, con ricadute concrete: nuovi posti di lavoro qualificati, più opportunità per i giovani, spazi per sport e cittadinanza, e una forte sinergia tra pubblico e privato.

ABITARE LA CITTÀ: RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO E NUOVE OPPORTUNITÀ

L'accesso alla casa rappresenta oggi una delle principali criticità del sistema urbano, in particolare per giovani, lavoratori, famiglie e fasce intermedie della popolazione che non rientrano nei tradizionali strumenti di edilizia residenziale pubblica ma faticano ad accedere al mercato libero. L'obiettivo deve essere quello di un equilibrio socioeconomico, che, altrimenti, porterebbe ad un ulteriore processo di svuotamento della città.

Nel contesto lecchese, tale criticità si accompagna alla presenza di patrimonio edilizio pubblico esistente, attualmente sottoutilizzato o inutilizzato, costituito da alloggi sfitti, immobili dismessi e porzioni di edifici non valorizzate.

Questa condizione evidenzia una contraddizione strutturale: da un lato una crescente domanda abitativa accessibile, dall'altro un patrimonio pubblico disponibile che non viene attivato in modo efficace.

Si rende quindi necessario superare un approccio esclusivamente espansivo alle politiche abitative, orientando le strategie anche verso la rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico esistente, attraverso interventi mirati di recupero, rifunzionalizzazione e adeguamento tipologico. Le previsioni del nuovo PGT secondo cui nei prossimi anni ci saranno circa cinquecento nuovi alloggi a

prezzi calmierati rispondono più ad esigenze di propaganda elettorale che a programmi concreti di realizzazione.

1. Attivazione del patrimonio edilizio pubblico inutilizzato e sottoutilizzato

- Recuperare e rimettere in uso gli immobili di proprietà pubblica, riducendo il numero di alloggi sfitti e valorizzando il patrimonio esistente, anche attraverso interventi di adeguamento tipologico alle attuali esigenze abitative. Per questo serve avviare un censimento sistematico degli immobili pubblici sottoutilizzati o inutilizzati, finalizzato a costruire una banca dati aggiornata, individuare le situazioni attivabili nel breve periodo e definire priorità di intervento

2. Incremento dell'offerta abitativa accessibile

- Favorire l'accesso alla casa per giovani, lavoratori e famiglie attraverso soluzioni abitative a canone calmierato tramite l'attivazione di un programma strutturato per la messa a disposizione degli immobili pubblici, attraverso la definizione di criteri di accesso trasparenti e l'individuazione di soggetti gestori.
- Misura "Lecco qui il tuo domani – Lecco città a misura di Famiglia": Il progetto si sviluppa in modo semplice e concreto: un contributo mensile destinato a chi trasferisce la propria residenza a Lecco, per i giovani under 36 che lasciano la casa dei genitori e giovani coppie.

3. Sviluppo di soluzioni abitative flessibili

Realizzazione di modelli abitativi diversificati all'interno del patrimonio recuperato, in grado di rispondere alle diverse esigenze della popolazione:

- alloggi per giovani e lavoratori
- residenze temporanee
- soluzioni abitative flessibili
- alloggi per persone fragili
- soluzioni abitative per nuclei monocomponente

4. Rifondazione del settore comunale per le politiche abitative

Il Comune assumerà un ruolo attivo e strutturato come soggetto promotore e coordinatore delle politiche abitative, attraverso una vera e propria rifondazione del settore casa. In particolare, si prevede:

- coordinamento tra politiche abitative e pianificazione urbanistica
- garanzia dell'efficacia e continuità degli interventi

A tal fine sarà attuata una riorganizzazione della struttura comunale dedicata, mediante la costituzione o il potenziamento di un settore specifico per la gestione del patrimonio abitativo pubblico, dotato di:

- competenze tecniche dedicate
- un sistema efficiente, programmato e continuativo di manutenzione del patrimonio edilizio strumenti operativi per la gestione, il recupero e la messa a disposizione degli alloggi

COMMERCIO E TURISMO: UN DIVERSO APPROCCIO ALLA TEMATICA

Lecco può guardare al futuro partendo dalla propria natura: una città tra lago e montagne, di grande bellezza ma anche di comunità viva. Il turismo rappresenta una straordinaria opportunità di crescita, ma deve essere concepito anche come strumento per raggiungere uno sviluppo sociale, economico e culturale. L'obiettivo non è attrarre flussi veloci, ma valorizzare un'esperienza autentica, legata al territorio, alla sua storia, alla cultura e alla qualità della vita.

Lecco oggi è una città con un potenziale straordinario, ma ancora troppo poco valorizzato. Non basta avere un lago unico e un contesto naturale invidiabile: serve una visione chiara, servono scelte coraggiose, serve una strategia che finora è mancata.

Turismo e commercio non possono più essere considerati settori secondari. Sono il cuore dello sviluppo economico della città. Senza una vera politica di attrattività, senza eventi, senza promozione e senza servizi adeguati, Lecco rischia di restare ai margini dei grandi flussi turistici, lasciando indietro le attività locali e spegnendo il centro.

Noi vogliamo invertire questa rotta.

Vogliamo una città viva, innanzitutto per i nostri concittadini, e quindi anche capace di attrarre visitatori tutto l'anno, non solo nei fine settimana. Una città in cui i negozi non chiudono, ma crescono. In cui fare impresa sia più semplice, non più complicato. In cui il turismo generi lavoro, opportunità e ricchezza diffusa, non occasioni sporadiche.

Serve un cambio di direzione netto: più programmazione, più sostegno concreto ai commercianti, più qualità nell'offerta turistica, più coraggio nelle scelte.

L'obiettivo deve essere la creazione di un equilibrio efficace tra turismo, eventi e attività del territorio, promuovendo una destagionalizzazione del turismo.

Nell'attuare tutto questo ci impegneremo a rendere la città vivibile per chi la abita. Verranno pertanto attuate misure che consentano di evitare effetti distorsivi sul mercato abitativo e sui servizi urbani.

Lecco non deve accontentarsi del suo potenziale. Deve finalmente trasformarlo in risultati.

- Incentivi al commercio. Introdurre strumenti concreti per favorire l'apertura di nuove attività, sia in centro che nei rioni. Meno burocrazia, più agevolazioni e politiche attive per sostenere chi investe sul territorio. L'obiettivo è contrastare la desertificazione commerciale e restituire vitalità a ogni quartiere della città.
- Mercatini in centro. Rivedere profondamente la gestione dei mercatini nel centro cittadino: devono tornare ad essere un'opportunità e non una concorrenza sleale. I mercatini devono essere attività complementari e di qualità, capaci di valorizzare il commercio locale, non di penalizzare chi tiene vivo il centro storico tutto l'anno con sacrificio e continuità.
- Gestione dei flussi turistici. Organizzare e governare i flussi turistici, trasformandoli in valore per tutta la città. Prevediamo l'attivazione di infopoint nei principali punti di accesso – stazione, parcheggio della Piccola, imbarcadero – per accogliere, orientare e distribuire i visitatori, evitando concentrazioni e migliorando l'esperienza complessiva.

- Sviluppare un raccordo strutturato con guide turistiche e operatori del settore per promuovere il patrimonio storico, culturale e paesaggistico del territorio, anche attraverso la creazione di nuovi itinerari tematici e percorsi esperienziali capaci di attrarre visitatori e rafforzare l'identità locale.
- Spazi per la creatività e l'impresa. Valorizzare centro e rioni attraverso la creazione di spazi temporanei dedicati a giovani, artisti locali e nuovi imprenditori. Luoghi dinamici, flessibili e accessibili, capaci di generare idee, eventi e nuove opportunità economiche, rendendo la città più viva, attrattiva e contemporanea.
- Centro congressi polifunzionale. Lecco ha bisogno di una struttura moderna e flessibile capace di ospitare eventi, fiere e congressi, per attrarre turismo durante tutto l'anno e sostenere l'economia locale. È necessario individuare spazi adeguati all'interno del PGT, valorizzando anche aree già esistenti, per creare un polo strategico al servizio della città.
- Governance condivisa del turismo. Rafforzare la gestione di Lecco Tourism attraverso un modello partecipato che coinvolga enti pubblici e associazioni di categoria. Una cabina di regia stabile permetterà di coordinare promozione, eventi e servizi, rendendo più efficace l'attrattività turistica e creando sinergie concrete con il commercio locale.

LECCO TRA MONTAGNA E LAGO: DUE RISORSE DA RILANCIARE PER DAVVERO

Il panorama di Lecco rappresenta un unicum straordinario, dove lago e montagna si fondono in modo indissolubile. Questo patrimonio naturale non è solo bellezza ma identità, cultura e opportunità di sviluppo: per questo deve essere valorizzato e promosso con azioni concrete.

1. Rilancio delle nostre montagne e dell'area pedemontana

- Il rilancio dei Piani d'Erna, dei Resinelli e di tutte le nostre montagne sarà una priorità: investimenti, servizi e promozione per restituire centralità tra i luoghi più amati dai lecchesi e dai turisti.
- Il punto di partenza sarà garantire accessibilità e servizi migliori: il nostro obiettivo sarà creare collegamenti più efficienti e organizzati (navette dedicate) nonché servizi adeguati a famiglie, sportivi e visitatori, come parchi gioco in quota.
- Sentieri sicuri e accessibili a tutti: Segnaletica uniforme con codifica per difficoltà e integrazione digitale (QR code, mappe, stato dei percorsi), per rendere la montagna più sicura e facilmente fruibile.
- Educazione e valorizzazione del territorio: Coinvolgimento delle scuole con strumenti dedicati (guide family-friendly e schede chiare) per avvicinare bambini e famiglie alla conoscenza del territorio.
- Turismo 12 mesi l'anno: la stagionalità delle nostre montagne deve essere superata proponendo escursionismo, sport outdoor, eventi, attività per famiglie e scuole e valorizzazione delle eccellenze locali tramite la collaborazione con operatori e territorio (rifugisti, associazioni, guide, imprese locali).
- Collaborazione con tutte le istituzioni coinvolte per il completamento dei lavori della palestra di arrampicata cittadina.
- Rafforzamento dei sistemi di governance intercomunale, attraverso il coordinamento tra enti locali e soggetti gestori dei principali ambiti montani, con l'obiettivo di definire strategie condivise, ottimizzare le risorse e garantire una gestione unitaria e continuativa delle politiche di sviluppo e valorizzazione.

- Le aziende agricole e agrituristiche svolgono un ruolo essenziale di presidio del territorio. Vogliamo rafforzare il rapporto tra Comune e aziende agricole, basato su ascolto e collaborazione perché sostenere le aziende agricole significa sostenere le filiere locali e la qualità del territorio.

2. Valorizzazione del nostro LAGO

- Lavoreremo con le autorità competenti per analizzare la possibilità di creare nuovi accessi pubblici al lago, riqualificando le sponde e superando le barriere fisiche oggi presenti.
- Chiederemo all'Ente di Navigazione Laghi la possibilità di incrementare le corse dei battelli con fermata in città.
- Sviluppo di attività economiche sostenibili legate al lago: turismo, ristorazione, noleggi, servizi, creando nuove opportunità di lavoro.
- Sosterremo lo sviluppo degli sport lacustri (canoa, vela, sup, nuoto, pesca e attività subacquee), creando spazi dedicati, convenzioni con associazioni e iniziative per avvicinare i cittadini, soprattutto i più giovani.
- Realizzeremo il porto in posizione che garantisca accesso e parcheggio dialogando con i vari soggetti che si occupano di nautica al fine di promuovere una progettazione completa dei servizi che siano funzionali a un vero rilancio del lago; in attesa dell'opera completa, favoriremo l'installazione di pontili galleggianti provvisori.

3. Tutela e cura dell'ambiente

- Attiveremo percorsi strutturati di collaborazione con le associazioni del territorio per la pulizia del lago e delle aree montane, in sinergia con l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori.
- Promuoveremo interventi costanti di manutenzione e pulizia di sentieri, torrenti e corsi d'acqua, per una gestione ambientale più attenta, sicura e sostenibile.

4. Valorizzazione e conoscenza del territorio

- Realizzeremo nuovi info point dedicati alla scoperta del territorio lacustre e montano, per migliorare l'accoglienza turistica e rafforzare la consapevolezza del nostro patrimonio naturale.

CULTURA COME BENE COMUNE: PARTECIPAZIONE, IDENTITÀ, FUTURO

La cultura è un bene comune che nasce dalla collaborazione tra istituzioni e comunità. Ci impegneremo per riconoscere e valorizzare il ruolo fondamentale svolto negli anni da associazioni, gruppi, movimenti e realtà educative, protagonisti di un tessuto creativo ricco e vitale. L'ente pubblico non si sostituisce a queste energie, ma le sostiene, le coordina e le mette in rete, affiancando una propria proposta culturale di qualità.

Strutture strategiche come il Sistema Museale Urbano Lecchese (Simul), il Teatro Sociale, la Biblioteca Civica e la Scuola Civica di Musica devono diventare piattaforme aperte, capaci di lavorare in sinergia con i soggetti già attivi sul territorio. In questa visione, il contributo dei privati non è

alternativo né subordinato a quello pubblico, ma parte integrante di una gestione condivisa e responsabile della vita culturale cittadina.

A ciò si affianca la valorizzazione dell'archivio storico comunale e la ricerca di una soluzione logistica che consenta una migliore fruizione, da parte di appassionati e studiosi, del patrimonio disponibile.

1. Semplificazione e collaborazione

È necessario superare ostacoli burocratici e rigidità amministrative che frenano le iniziative. Ci impegneremo a rendere più semplici, trasparenti e accessibili le procedure, promuovendo un rapporto di fiducia con gli operatori culturali. Le proposte provenienti dalla società civile dovranno essere accolte e sostenute, senza pregiudizi o priorità aprioristiche a favore dell'offerta pubblica.

2. Identità culturale e attrattività

Lecco deve costruire una proposta culturale riconoscibile, coerente con le proprie dimensioni e risorse, ma capace di valorizzare le sue unicità. Accanto alla tradizione legata alla figura di Alessandro Manzoni, rafforzeremo il racconto della storia produttiva lecchese, in particolare quella industriale e post-industriale, promuovendo progetti come la valorizzazione della Valle del Gerenzone e il dialogo con i musei dedicati.

Parallelamente, dedicheremo grande attenzione al patrimonio naturalistico e al rapporto con la montagna, elemento identitario della città. Le attività escursionistiche, alpinistiche e sportive saranno valorizzate anche come fenomeno culturale e sociale, attraverso il sostegno alle iniziative delle associazioni e la promozione di eventi di rilievo nazionale e internazionale.

3. Turismo culturale e accessibilità

Il patrimonio culturale lecchese dovrà essere sempre più accessibile e attrattivo. La riapertura e valorizzazione della Villa Manzoni rappresenta un'occasione strategica per rilanciare il turismo culturale, anche attraverso servizi di accoglienza, percorsi integrati e collaborazioni con operatori privati. Saranno promossi itinerari tematici, pacchetti per gruppi e una migliore fruizione dei luoghi manzoniani.

4. Cultura per le nuove generazioni

Una priorità sarà il coinvolgimento dei giovani, ripensando la proposta culturale in chiave contemporanea. La figura di Manzoni sarà riletta come autore capace di dialogare con i giovani, affrontando temi universali ancora attuali, sviluppando percorsi digitale e multimediali nelle scuole e biblioteche. Questo percorso sarà sviluppato anche attraverso strumenti digitali e collaborazioni con istituzioni culturali e accademiche creando occasioni di protagonismo giovanile: laboratori, residenze creative e premi locali.

5. Reti culturali e protagonismo diffuso

Il Comune sosterrà e valorizzerà le iniziative culturali nate dal basso, che rappresentano esempi concreti di partecipazione e qualità. Eventi e festival cittadini saranno accompagnati con un supporto stabile, economico e organizzativo, riconoscendone il valore strategico per la città.

La gestione degli spazi pubblici sarà improntata ad apertura e condivisione: Palazzo delle Paure, Torre Viscontea, Biblioteca e altri luoghi civici dovranno essere sempre più accessibili e vissuti. Nuovi spazi come l'Urban Center della Piccola potranno diventare poli dedicati ai giovani, alla formazione e all'innovazione, in dialogo con il Politecnico e il mondo scolastico.

6. Spazi, programmazione e sistema culturale

La riapertura del Teatro Sociale rappresenta un passaggio fondamentale: ma non basta aprire le porte serve una programmazione annuale condivisa con altre realtà teatrali, evitando sovrapposizioni. Compensi equi per compagnie, abbonamenti accessibili per famiglie, studenti e over 65.

Sarà ripensato l'utilizzo degli spazi urbani per eventi e manifestazioni, valorizzando il centro cittadino, le piazze e ridefinendo il ruolo di aree come il Bione come hub multifunzionale: cultura, sport e socialità insieme.

7. Palazzo delle Paure

L'obiettivo è trasformare il Palazzo delle Paure in un luogo vivo, aperto e dinamico, capace di dialogare in particolare con le nuove generazioni. Una parte degli spazi oggi sottoutilizzati sarà riconvertita in una Residenza per Artisti e in un polo culturale giovanile, dove giovani talenti del territorio potranno esporre, sperimentare e incontrarsi.

Il piano terra, in particolare, è concepito come uno spazio pubblico attivo, configurato quale luogo di aggregazione giovanile con apertura estesa alle ore serali. Tale scelta risponde a una strategia di presidio urbano, finalizzata a rafforzare la sicurezza percepita e la vitalità della piazza attraverso la presenza continuativa di attività e flussi. L'apertura serale consente infatti di attivare un sistema di illuminazione e visibilità urbana, contribuendo alla riqualificazione dello spazio pubblico e al suo utilizzo nelle fasce orarie oggi meno presidiate.

Lo spazio sarà organizzato come ambiente flessibile destinato a attività espositive temporanee, con piccole mostre e installazioni che si alternano nel tempo, trovando proprio nella fruizione serale il proprio elemento caratterizzante. Questa modalità permette di costruire una programmazione dinamica e continuativa, capace di attrarre un pubblico giovane e favorire forme di partecipazione attiva.

8. Lecco capitale della cultura 2030

Prevederemo un atto di indirizzo per l'avvio del percorso di candidatura di Lecco a Capitale della Cultura 2030, con incarico agli uffici comunali per la predisposizione del dossier. Si tratta di un percorso ampio e condiviso, costruito insieme alla città, alle sue associazioni e a tutte le realtà culturali, economiche e sociali, con l'obiettivo di valorizzare l'identità lecchese attraverso una partecipazione diffusa e strutturata.

9. Luoghi di culto

La libertà religiosa è un punto cardine della comunità lecchese con un valore pubblico riconosciuto, nel pieno rispetto delle norme e della sicurezza. Allo stesso tempo è fondamentale che spazi e modalità di espressione della fede siano coerenti con i principi della convivenza civile,

verificando che vengano rispettati i nostri valori basilari: in primis quelli costituzionali, dal principio di laicità al rispetto delle donne e delle altre religioni. Non è pertanto accettabile l'utilizzo di strumenti urbanistici per l'istituzione di moschee o altri luoghi di culto che prevarichino ogni valutazione dell'impatto sociale e locale, senza l'adeguata informazione del consiglio comunale e quindi della cittadinanza.

LECCO CITTA' DELLO SPORT PER TUTTI

Lo sport rappresenta una componente strutturale delle politiche urbane orientate alla qualità della vita e alla coesione sociale, assumendo un ruolo strategico in termini di educazione, prevenzione e salute in particolare nei confronti delle fasce giovanili. L'attività sportiva costituisce infatti uno strumento efficace di prevenzione del disagio sociale e della marginalità, favorendo processi di inclusione, socializzazione e costruzione dell'identità individuale e collettiva. Allo stesso tempo i valori dello sport costituiscono oggi uno strumento prezioso per educare i giovani al rispetto e all'inclusione. Non dimentichiamo infine che è riconosciuto a livello nazionale e anche regionale il contributo dell'attività sportiva alla salute dei cittadini.

Nel contesto urbano, gli spazi e le infrastrutture dedicate allo sport devono pertanto essere concepiti non solo come attrezzature funzionali, ma come veri e propri dispositivi di attivazione sociale, capaci di promuovere lo svolgimento dell'attività sportiva da parte di tutti i cittadini.

1. Futuro del BIONE: la nostra proposta

Sul futuro del Centro Sportivo Bione riteniamo necessario adottare un approccio serio, trasparente e orientato esclusivamente all'interesse pubblico. Il Bione rappresenta un'infrastruttura strategica per la città di Lecco, non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sociale e educativo. Per questo motivo, ogni scelta sul suo futuro deve garantire accessibilità, sostenibilità economica e qualità dei servizi nel lungo periodo. Riteniamo fondamentale avviare una revisione approfondita delle ipotesi progettuali attualmente in campo (PPP).

La nostra proposta si basa su alcuni principi chiari:

- centralità dell'interesse pubblico e del diritto allo sport.
- Realizzazione del nuovo palazzetto.
- coinvolgimento reale delle associazioni sportive e degli utenti.
- sostenibilità economica e gestionale nel tempo.
- trasparenza nei costi, nei tempi e nelle modalità di realizzazione.

Crediamo che il futuro del Bione debba essere costruito con responsabilità e visione, evitando scelte affrettate e privilegiando soluzioni equilibrate, capaci di coniugare qualità dei servizi, sostenibilità e piena accessibilità per tutti i cittadini.

2. Stadio RIGAMONTI CEPPI: pensare al futuro

Lo stadio è uno dei principali luoghi di aggregazione della città, con migliaia di presenze e grande visibilità nazionale. Oggi necessita di interventi per essere pienamente valorizzato, diventando strumento di promozione della città grazie alla pratica sportiva. Il nostro obiettivo è quello di

rendere lo stadio più accessibile, più decoroso, più moderno e capace di generare opportunità per la città.

- Migliorare accoglienza, funzionalità e immagine della struttura, con benefici per sport, turismo e città.
- Più posti per i leccesi. Ridurre l'attuale settore ospiti (oggi sovradimensionato) e recuperare posti per i tifosi locali, soprattutto per i tantissimi Under 23 che pure frequentano o vorrebbero frequentare con maggiore assiduità la struttura cittadina.
- Nuovi spazi e servizi. Recupero dei locali sotto la tribuna per creare servizi, spazi per eventi e il per la creazione del Museo del Calcio Lecco, sulla storia e l'identità blueceste.

BENESSERE ANIMALE: UNA CITTA' PER TUTTI

Per il benessere dei nostri animali domestici, proponiamo una serie di iniziative:

- Ripristino del canile comunale creando una struttura che possa accogliere i cani randagi o smarriti della città e delle aree limitrofe.
- Distribuzione di sacchetti per deiezioni tramite Tessera Sanitaria.
- Garantire una manutenzione più puntuale e regolare delle aree cani.
- Applicazione normativa per cani di grossa taglia rafforzando l'applicazione delle regole riguardanti i cani di grossa taglia o le razze considerate pericolose.

GUARDIAMO LECCO!

Guardare avanti è importante, ma farlo lontano dalla città non serve a Lecco.

Noi scegliamo un'altra strada: GUARDIAMO LECCO. In modo concreto, vicino, radicato nei bisogni reali delle persone.

Partiamo da un principio semplice: ascoltare davvero. Ascoltare i quartieri, le famiglie, chi lavora, chi cerca opportunità, chi ogni giorno vive Lecco sulla propria pelle. Ascoltare senza filtri, senza distanza, senza promesse vuote.

Perché è dall'ascolto che nasce ogni scelta giusta. È dall'ascolto che si costruiscono risposte concrete, politiche utili, cambiamenti veri.

Con responsabilità, presenza e coraggio, vogliamo costruire una città più giusta, viva e accessibile. Ma soprattutto una città che si sente ascoltata.

Perché il futuro non si racconta da lontano: si costruisce insieme, qui.